



ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE, RELAZIONI INTERNAZIONALI.

L'ASSESSORE

Alla Presidente  
dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna  
Emma Petitti

Oggetto: Relazione ai sensi della L.R. 11/2017– Clausola valutativa

Con la presente siamo a chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno della competente Commissione Assembleare della Relazione di valutazione sull'attuazione ed i risultati ottenuti con la L.R. 11/2017 “SOSTEGNO ALL'EDITORIA LOCALE”.

Cordialmente.

Vincenzo Colla  
(documento firmato digitalmente)

## **Clausola Valutativa Legge 11/2017 'Sostegno all'editoria locale'**

### **1. Premessa**

La Regione Emilia-Romagna, con l'emanazione della *L.R. 23 giugno 2017, n. 11* - nel porsi l'obiettivo di tutelare un'informazione libera e plurale, quale elemento fondamentale di una società aperta e democratica, e garantire una sempre maggiore informazione ai cittadini e la loro partecipazione attiva alla formazione dei processi decisionali - ha inteso sostenere, attraverso la concessione di contributi in conto capitale, in conto interessi, garanzie per l'accesso al credito, di incentivi per l'occupazione, le imprese operanti in tale settore in ambito locale al fine di:

- promuovere la loro qualificazione e innovazione tecnologica e organizzativa;
- garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e il contrasto alla precarizzazione del lavoro giornalistico e dell'intera filiera tecnica di produzione dell'informazione tutelandone la qualità e la professionalità;
- sostenere l'avvio d'imprese fondate o composte da giovani giornalisti;
- scongiurare l'impoverimento del panorama dell'informazione locale e la standardizzazione dei contenuti e contrastare eventuali squilibri territoriali (art. 1)

Ai sensi e per gli effetti della presente legge sono imprese dell'informazione operanti in ambito locale le imprese, aventi qualsiasi forma giuridica, iscritte nel Registro degli operatori di comunicazione (ROC) che svolgono la propria attività in uno dei seguenti ambiti:

- a) emittenza televisiva digitale terrestre (DTT);
- b) emittenza radiofonica con trasmissione di segnale con tecnologia analogica e digitale ovvero con tecnologie DAB/DAB+ o DRM/DRM+;
- c) emittenza radio ed emittenza radio-televisiva via web, streaming/applicazione on demand su diverse piattaforme o con trasmissione di segnale con tecnologie satellitari;
- d) stampa quotidiana cartacea;
- e) testate giornalistiche online;
- f) agenzie di stampa quotidiana;
- g) stampa periodica regionale e locale.

L'articolo 12 della stessa legge (clausola valutativa e rapporto *sullo stato delle imprese d'informazione*) stabilisce:

- che l'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine, con cadenza triennale, la Giunta regionale presenta alla competente commissione assembleare una relazione che contiene le seguenti informazioni:
  - a) le somme stanziare e l'importo dei finanziamenti concessi, distinti per tipologia di beneficiario;
  - b) il numero di domande presentate, accolte, finanziate ed i risultati ottenuti;
  - c) la modalità di svolgimento dei controlli ed i relativi esiti;
  - d) Il numero di imprese avviate grazie alle iniziative attivate in base all'articolo 8 della legge;

- che, sempre con cadenza triennale, l'Assemblea legislativa, d'intesa con il CORECOM, realizza un rapporto sullo stato delle imprese d'informazione emiliano-romagnole. Il rapporto distingue le imprese a seconda della dimensione e della distribuzione territoriale delle stesse e contiene, in particolare, informazioni su:

- a) il numero d'imprese e la tipologia di servizio offerto;
- b) il numero d'imprese che si sono costituite nel triennio di riferimento e quelle che hanno cessato l'attività;
- c) il numero di addetti e la tipologia di contratto;
- d) il fatturato distinto per tipologia di attività, con particolare riferimento alle entrate derivanti da pubblicità.

**La presente relazione, che ha lo scopo di consentire all'Assemblea legislativa di esercitare il controllo sull'attuazione della legge regionale in argomento e di valutare i risultati ottenuti, si divide in due parti:**

**1° PARTE (articolo 12, comma 1):** illustrazione dello stato di attuazione della legge, con particolare riferimento ai programmi/bandi attivati e alle risorse stanziati e risultati ottenuti, con particolare riferimento al numero di domande presentate, accolte, finanziate e risultati ottenuti; le modalità dei controlli ed i relativi esiti;

**2° PARTE (articolo 12, comma 3):** rapporto sullo stato delle imprese d'informazione emiliano-romagnole (comma 3 art 12).

## **1° PARTE – STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE**

### **A) Programma degli interventi per l'anno 2018 (a cura del Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiera Produttive)**

La Giunta Regionale con delibera N. 1293 del 02/08/2018 - sentita la Commissione assembleare V, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 31/07/2018 ed acquisito il parere del CORECOM in data 26/07/2018 - ha approvato **"il Programma degli interventi a favore delle imprese dell'informazione operanti a livello locale da finanziare per l'anno 2108** predisposto in attuazione di quanto stabilito nel comma 3 dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 11/201, al fine di favorire le condizioni che garantiscano una informazione libera e plurale e scongiurare l'impovertimento del panorama dell'informazione locale salvaguardando i livelli occupazionali e contrastando la precarizzazione del lavoro giornalistico e dell'intera filiera tecnica di produzione dell'informazione.

Il programma ha previsto uno stanziamento di 600.000 euro, con la priorità per il 2018, di finanziare i progetti delle imprese che siano **finalizzati all'assunzione di personale giornalistico** iscritto all'Albo di cui all'articolo 26 della Legge n. 69 del 1963 così come previsto dalla LR oggetto di valutazione:

- comma 1, lettera h) dell'art. 5, secondo cui la Regione, incentiva, tra gli aspetti, l'assunzione di personale giornalistico da parte delle imprese dell'informazione operanti in ambito locale;
- comma 1 dell'art. 6, che prevede, tra le varie forme di contributi concedibili, quella degli incentivi all'occupazione;
- art. 7, recante: "Incentivi per l'occupazione del settore radiotelevisivo e dell'editoria;

### **La platea dei beneficiari**

Gli interventi sono stati rivolti alla platea delle imprese dell'informazione, di qualsiasi forma giuridica, che operano in ambito locale, iscritte nel Registro degli operatori di comunicazione (ROC), che svolgono la propria attività in uno dei seguenti ambiti:

- a) emittenza televisiva digitale terrestre (DTT);
- b) emittenza radiofonica con trasmissione di segnale con tecnologia analogica e digitale ovvero con tecnologie DAB/DAB+ o DRM/DRM+;
- c) emittenza radio ed emittenza radio-televisiva via web, streaming/applicazione on demand su diverse piattaforme o con trasmissione di segnale con tecnologie satellitari;
- d) stampa quotidiana cartacea;
- e) testate giornalistiche online;
- f) agenzie di stampa quotidiana;
- g) stampa periodica regionale e locale.

### **Gli obiettivi dell'intervento**

L'intervento a sostegno delle imprese dell'informazione, previsto dal programma, è consistito nell'erogazione di **contributi a fondo perduto** riconosciuti a fronte di **nuove assunzioni di personale giornalistico** iscritto all'albo di cui all'articolo 26 della legge n. 69 del 1963 presso le unità locali delle imprese localizzate nel territorio dell'Emilia-Romagna. Il contributo a fondo perduto poteva essere concesso fino al 50% della retribuzione annua lorda imponibile a fini previdenziali, per i primi 12 mesi successivi alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro, per ogni assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

La misura del contributo poteva essere aumentata di 30 punti percentuali qualora le assunzioni riguardassero, alternativamente o cumulativamente:

- persone di età inferiore a 35 anni;
- persone svantaggiate, così come definite dal Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2017;
- lavoratori disabili, come definiti ai sensi della legge n. 68 del 1999.

**Tabella 1**

<b>TIPOLOGIA DI OPERAZIONE</b>	<b>MISURA PERCENTUALE DI CONTRIBUTO</b>
Assunzione di personale giornalistico iscritto all'albo di cui all'articolo 26 della legge n. 69 del 1963 con contratto a tempo indeterminato	<b>50%</b> della retribuzione annua lorda imponibile a fini previdenziali
Assunzione di personale giornalistico iscritto all'albo di cui all'articolo 26 della legge n. 69 del 1963 con contratto a tempo indeterminato di persone di età inferiore a 35 anni, di persone svantaggiate o di lavoratori disabili	<b>80%</b> della retribuzione annua lorda imponibile a fini previdenziali

### **La valutazione di merito**

I progetti presentati sono stati valutati sulla base della chiarezza nella definizione degli obiettivi, il numero degli assunti, con una premialità per le assunzioni dei giovani con una età inferiore ai 35 anni e per la qualità delle iniziative di accompagnamento, specificato come affiancamento, formazione, programmi di crescita professionale, tipologia della postazione di lavoro e attrezzatura messa a disposizione. A tali criteri è stato modulato un punteggio (Tabella 2). I progetti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 55 punti su cento sono stati ammessi al finanziamento

**Tabella 2**

CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO			
Criteri	PUNTEGGIO		
	Alto	Medio	Basso
Chiarezza nella definizione degli obiettivi descritti	40	20	10
Numero degli assunti	40	20	10
Qualità delle iniziative di accompagnamento all'inserimento lavorativo	20	15	10

### **I progetti, i contributi concessi e gli esiti occupazionali**

I progetti ammessi al finanziamento sono stati 7, per un ammontare di contributi concessi pari a 202.187,58 euro. 2 progetti sono stati presentati da società per azioni, 3 da società a responsabilità limitata, 1 da un istituto religioso e 1 da una società cooperativa (tabella 3).

Le imprese che operano nella *edizione di quotidiani* hanno presentato progetti tesi a rafforzare le redazioni locali mediante nuove assunzioni, in particolare di giovani. Hanno assorbito più del 50% del totale dei contributi erogati per un totale di 14 nuove assunzioni di cui 12 con una età inferiore ai 35 anni (tabella 4).

Le imprese che operano nelle *edizioni di riviste e periodici* hanno presentato progetti di nuove assunzioni per ampliare l'edizione digitale e sviluppare la componente social; mentre le imprese di *trasmissione radiofoniche e televisive* hanno presentato progetti di 4 nuove assunzioni, di cui due di giovani con età inferiore ai 35anni, per aumentare gli spazi di trasmissione radio in diretta e incrementare le attività di trasmissione televisive tramite i canali digitali.

**Tabella 3**

Forma giuridica	Codice Ateco	Descrizione	Localizzazione	Costo progetto/spese ammissibili	Contributo concesso
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	J 581.3	edizione quotidiani	Bologna	41.625,00 €	33.300,00 €
SOCIETA' PER AZIONI	J 581.3	edizione quotidiani	Forlì e Piacenza	53.273,07 €	42.618,46 €
SOCIETA' PER AZIONI	J 581.3	edizione quotidiani	Bologna	240.000,00 €	50.000,00 €
ISTITUTO RELIGIOSO	J 581.4	Edizione di riviste e periodici	Rimini	8.000,00 €	4.000,00 €

SOCIETA' COOPERATIVA	J 581.4	Edizione di riviste e periodici	Ravenna	14.577,00 €	7.288,50 €
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	J 60.1	Trasmissioni radiofoniche	Bologna	91.000,00 €	50.000,00 €
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	J 602.	Attività di programmazione e trasmissioni televisive	Rimini	18.725,77 €	14.980,62 €
<b>Totale</b>				<b>467.200,84 €</b>	<b>202.187,58 €</b>

La tabella seguente riassume dunque i risultati ottenuti con contratti stipulati entro il 31/12/2018 come previsto dalla DGR 1263/2018:

**Tabella 4**

Codice Ateco	Descrizione	Nuovi Assunti		
		< 35	> 35	Totale
J 581.3	edizione quotidiani	2		2
J 581.3	edizione quotidiani	3		3
J 581.3	edizione quotidiani	7	2	9
J 581.4	Edizione di riviste e periodici		1	1
J 581.4	Edizione di riviste e periodici		1	1
J 60.1	Trasmissioni radiofoniche	2	1	3
J 602.0	Attività di programmazione e trasmissioni televisive	1		1
<b>Totale</b>		<b>15</b>	<b>5</b>	<b>20</b>

I pagamenti sono avvenuti a seguito di domanda di pagamento resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci, e della relativa rendicontazione con attestazione della spesa sostenuta per le assunzioni di cui al progetto ammesso a finanziamento da presentarsi **entro 30 giorni dallo scadere dei 12 mesi** decorrenti dalla data di assunzione.

**Per quanto attiene l'attività di controllo sulle dichiarazioni rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il Responsabile del procedimento, definita la numerosità ed individuate le dichiarazioni da sottoporre a controllo, si è avvalso del **Servizio Diritti dei cittadini del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)**.

I controlli sono poi avvenuti secondo quanto previsto dalla propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna” e dalle circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale G/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

**B) Attuazione del “Bando per la concessione di contributi alle imprese dell’informazione locale” (DGR nr. 785 del 29 giugno 2020) (A cura dell’Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta regionale)**

In attuazione della legge regionale 23 giugno 2017 nr. 11, e in particolare dell’art. 6, co. 3, con DGR nr. 785 del 29 giugno 2020 è stato approvato il “Bando per la concessione di contributi alle imprese dell’informazione locale”.

Il bando, con una dotazione finanziaria di 1 milione di euro, prevedeva la concessione di un contributo straordinario alle imprese dell’informazione locale che operano in Emilia-Romagna, alle prese con le conseguenze dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19. Le testate che ne avrebbero beneficiato, si impegnavano a diffondere e trasmettere all’interno dei propri spazi informativi campagne di comunicazione istituzionale della Regione – sia della Giunta sia dell’Assemblea legislativa - relative all’emergenza sanitaria Covid-19.

Il bando era rivolto alle **imprese dell’informazione** aventi qualsiasi forma giuridica operanti in Emilia-Romagna, **iscritte nel Registro degli operatori di comunicazione (ROC)** che svolgono la propria attività in uno dei seguenti ambiti:

- emittenza televisiva digitale terrestre (DTT);
- emittenza radiofonica con trasmissione di segnale con tecnologia analogica e digitale ovvero con tecnologie DAB/DAB+ o DRM/DRM+;
- emittenza radio ed emittenza radio-televisiva via web, streaming/applicazione on demand su diverse piattaforme o con trasmissione di segnale con tecnologie satellitari;
- stampa quotidiana cartacea;
- testate giornalistiche online;
- agenzie di stampa quotidiana;
- stampa periodica regionale e locale.

Una novità di rilievo ha riguardato l'**allargamento della platea dei possibili beneficiari**: sono state infatti ricomprese tra i beneficiari del bando le **imprese editrici costituite come cooperative di giornalisti o enti senza fini di lucro**, per meglio rispondere a un comparto in cui sono molto numerose le testate gestite da giornalisti riuniti in cooperativa o enti, spesso religiosi o di carattere solidaristico, che editano **settimanali e/o periodici radicati nei territori**, letti e seguiti nelle comunità locali. Così come per la prima volta è stata prestata attenzione alle **testate on line**, anch’esse, in molti casi, radicate nei territori.

Fra i **requisiti** richiesti per essere ammessi al contributo il possesso di almeno una testata giornalistica regolarmente registrata, con un direttore responsabile iscritto all’Ordine, l’attività giornalistica svolta

esclusivamente da personale iscritto all'Albo professionale, **la regolarità nel pagamento degli stipendi e dei versamenti contributivi previdenziali** per tutto il personale, giornalistico e no.

I criteri di ammissione al bando sono stati definiti in modo tale da non penalizzare le piccole realtà a vantaggio dei grandi Gruppi editoriali consolidati, con l'obiettivo di sostenere più realtà possibile e, nel contempo, di potenziare l'efficacia dei messaggi di comunicazione, grazie al radicamento territoriale caratteristico proprio di soggetti meno strutturati.

In termini previsionali e a carattere meramente indicativo, il milione di euro disponibile era stato ripartito come segue fra gli ambiti di intervento: 40% emittenti Radio-Tv (400 mila euro); 40% stampa quotidiana e periodica (400mila euro); 20% testate giornalistiche online (200mila euro).

Il **contributo regionale** andava da un minimo di 3.600 euro per le testate on line a un massimo di 10mila euro per la stampa cartacea quotidiana e le emittenti televisive, per la diffusione, entro dicembre 2020, di **sei campagne di comunicazione regionali** attinenti al tema Covid: **quattro a cura della Giunta e due a cura dell'Assemblea legislativa**.

L'impianto del bando è stato oggetto di un lavoro preliminare di **confronto con i rappresentanti regionali delle sigle rappresentative degli operatori del settore**: FIEG - Federazione italiana editori giornali; Aeranti Corallo - Le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet; FRT Confindustria - Settore radioemittenti televisivo; Uspi - Unione stampa periodica Emilia-Romagna; Anso - Associazione nazionale stampa on line; Settimanali periodici cattolici Emilia-Romagna; Cgil, Cisl e Uil Emilia-Romagna; Ordine dei giornalisti; Aser - Associazione stampa Emilia-Romagna, il sindacato dei giornalisti.

### **L'esito**

Il bando è stato pubblicato **sabato 4 luglio, con termine di scadenza fissato alle ore 23 di mercoledì 15 luglio**.

La graduatoria dei soggetti ammessi ai contributi è stata approvata con determinazione del direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione nr. 14192 del 19/08/2020. Sono stati concessi contributi per oltre 650mila euro a **74 imprese editoriali operanti nel territorio regionale**, a sostegno di **123 testate giornalistiche**:

- 18 emittenti televisive;
- 27 emittenti radiofoniche;
- 34 testate della carta stampata: 5 quotidiani, 14 settimanali, 11 mensili e 4 con altra periodicità;
- 43 testate web;
- 1 agenzia di stampa.

L'elenco delle imprese e testate beneficiarie e dei contributi erogati, è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del portale istituzionale, al seguente link:

<http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/sovvenzioni.aspx?codEnte=RER> (imprese informazione locale nel campo 'Oggetto').

Un riepilogo degli esiti del bando è riportato nelle tabelle che seguono.



	TV	RADIO	QUOTIDIANO	ON LINE	AG STAMPA	STAMPA PERIODICA	
Importi da Bando	10.000,00 €	5.200,00 €	10.200,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €	4.500,00 €	settimanale
						4.200,00 €	mensile
						3.600,00 €	altro

	TV	RADIO	QUOTIDIANO	ON LINE	AG STAMPA	STAMPA PERIODICA	
Numero Testate						14	settimanale
123						11	mensile
						4	altro
	18	27	5	43	1		

	TV	RADIO	QUOTIDIANO	ON LINE	AG STAMPA	STAMPA PERIODICA	
Importo Contributi per Settore	180.000,00 €	140.400,00 €	51.000,00 €	154.800,00 €	3.600,00 €	63.000,00 €	settimanale
						46.200,00 €	mensile
						14.400,00 €	altro

TOTALE CONCESSO	653.400,00 €						
-----------------	--------------	--	--	--	--	--	--

Fonte: Agenzia di informazione e comunicazione

La liquidazione dei contributi è avvenuta in due soluzioni: un anticipo del 90%, al termine dell'istruttoria di verifica dell'ammissibilità della domanda, che è stato posto in pagamento fra il 30 settembre e il 9 novembre 2020.

L'attività di controllo sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazioni sostitutive di certificazioni/atto di notorietà è stata effettuata con le modalità previste dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, su un campione pari al 10% di tutte le domande ammesse a contributo, individuato dal Responsabile Unico del Procedimento con sorteggio. Per la verifica sul possesso dei requisiti. Il RUP si è avvalso della collaborazione del Servizio Diritti dei Cittadini dell'Assemblea legislativa, Area Corecom.

Il saldo del residuo 10% è stato liquidato al completamento della verifica sulla effettiva messa a disposizione degli spazi informativi e il pagamento è avvenuto fra il 13 gennaio e il 9 febbraio.

### C) Attuazione del “Bando per la concessione di contributi alle imprese dell'informazione locale” (DGR nr. 1103 del 12 luglio 2021) (A cura dell'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta regionale)

Nel corso del 2021, l'Agenzia di informazione e comunicazione ha gestito anche il secondo bando per l'erogazione di contributi alle imprese dell'informazione locale nel periodo di emergenza sanitaria, in continuità con quello sperimentato nel 2020. In tre mesi – fra luglio e settembre – il bando è stato preparato e pubblicato,

e sono state completate sia l'istruttoria delle domande, sia l'erogazione dei contributi: quasi 650mila euro, il 92% dei fondi stanziati, distribuiti fra 74 imprese editoriali operanti in Emilia-Romagna, a sostegno di 125 testate giornalistiche: 17 tv, 24 radio, 4 quotidiani e 33 periodici (settimanali, mensili, altro), 46 testate online e una agenzia di stampa. L'apertura del bando alle testate web e a quelle gestite da cooperative di giornalisti o enti senza fini di lucro – sperimentata con il bando 2020 e confermata anche per il 2021 – è stato un altro elemento fortemente innovativo del bando, in quanto indirizzato a realtà editoriali particolarmente vivaci e dal forte radicamento nei territori, ma spesso penalizzate dalle dinamiche di mercato e dalla competizione con le testate più strutturate.

La scelta di procedure semplificate per l'accesso a contributi pubblici non ha, ovviamente, fatto venire meno l'attenzione per il rispetto di specifici requisiti di professionalità e qualificazione (la disponibilità di almeno una testata registrata e l'impiego di giornalisti iscritti all'Ordine professionale), oltre che di regolarità contributiva e retributiva per tutto il personale, giornalistico e no.

E' stata riconfermata, con alcune migliorie frutto dell'esperienza maturata con il bando 2020, la scelta di una procedura snella e fortemente digitalizzata, basata sulla piattaforma informatica sviluppata per la gestione dell'elenco di merito delle imprese previsto dalla Legge regionale numero 11/2017, in collaborazione con l'Assemblea legislativa e il Corecom regionale, e integrata con gli applicativi regionali di gestione dei flussi documentali. Questa modalità ha permesso di ridurre drasticamente i tempi dell'istruttoria, aspetto fondamentale per il sostegno a un comparto colpito dalla crisi pandemica.

La seconda edizione del bando è stata l'occasione per rinnovare la collaborazione operativa con la struttura del Capo di Gabinetto della Giunta, che ha contribuito alla predisposizione del bando e alla gestione dell'istruttoria di ammissibilità, giocando un ruolo decisivo nel rispetto del calendario, molto serrato, delle attività.

A questo si è aggiunta poi la collaborazione con l'Assemblea legislativa – Direzione generale e Servizio informazione e Comunicazione istituzionale – nella fase di attuazione del bando, relativa alla diffusione sulle testate ammesse al contributo di campagne di comunicazione istituzionale legate all'emergenza sanitaria da Covid-19. Due delle quattro campagne in uscita nel 2021 previste dal bando sono state, infatti, interamente progettate e sviluppate dal Servizio Informazione e Comunicazione istituzionale dell'Assemblea legislativa.

### **Le campagne di comunicazione realizzate**

La diffusione delle campagne è avvenuta sulla base della pianificazione standard prevista nel Bando, attraverso i diversi canali disponibili; banner su testate web; spot televisivi e radiofonici; inserzioni sui quotidiani e periodici a stampa.

La Giunta regionale ha curato produzione e diffusione di due campagne:

- **“La scuola è ripartita. Manteniamola in presenza”** (<https://www.regione.emilia-romagna.it/comunicazione/riparte-la-scuola>). Campagna dedicata alle regole di prevenzione e

sicurezza necessarie a garantire la ripresa delle attività scolastiche in presenza a partire da settembre 2021, nella fase di remissione della pandemia da Covid-19. La campagna è stata diffusa nella seconda metà del mese di novembre 2021.

- **“Non fermiamoci ora, vacciniamoci”**. Iniziativa per il rilancio della campagna vaccinale anti Covid-19, in continuità con le azioni realizzate nel 2020. La campagna è stata diffusa dal 16 al 31 dicembre 2021.

L'Assemblea legislativa ha curato la produzione e la diffusione della campagna **“Prenditi cura dei tuoi diritti”** (<https://garantiregionali.emr.it/>), dedicata alla promozione delle attività di garanzia e tutela dei diritti svolte dai Garanti regionali (Corecom, Difensore civico, Consigliera di Parità, Garante dei minori, Garante dei detenuti). La campagna è stata diffusa in due flight successivi, il primo fra il 1° e il 15 novembre, il secondo fra il 1° e il 15 dicembre 2021.

#### **D) Programma degli interventi per l'anno 2023 (a cura del Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere Produttive)**

Con delibera n. 1554 del 19 settembre 2023, la Giunta ha approvato il "PROGRAMMA PER GLI INTERVENTI DELLE IMPRESE DELL'INFORMAZIONE 2023 DI CUI ALL'ART. 6 COMMA 3 DELLA L.R. 11/2017 E RELATIVO AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI".

Le risorse per finanziare i progetti presentati ai sensi del programma ammontano a complessivi € 250.000,00

#### ***La platea dei beneficiari***

Potevano presentare domanda di contributo ai sensi del programma le imprese e gli operatori dell'informazione operanti in ambito locale che svolgono la propria attività nell'ambito della emittenza televisiva digitale terrestre (DTT). Non potevano accedere ai benefici del programma:

- le imprese riconducibili a partiti e movimenti politici, organizzazioni sindacali, professionali e di categoria secondo la normativa vigente;
- le imprese che sono state sanzionate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazione del titolo IV, capo II del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), in materia di tutela dei minori, compiuta successivamente all'entrata in vigore della Legge regionale n. 11/2017 e nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande di contributo;
- le imprese che trasmettono o promuovono programmi con contenuti vietati ai minori;
- le emittenti di televendita, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera aa), numero 6, del decreto legislativo n. 177 del 2005;
- le imprese i cui titolari o editori hanno riportato condanna, anche non definitiva, per i reati di cui al libro II, titolo II, capo II (Dei delitti dei privati contro la pubblica amministrazione) ovvero al titolo XIII, capo II (Dei delitti contro il patrimonio mediante frode) del codice penale;
- le imprese che pubblicizzano il gioco d'azzardo secondo la normativa vigente.

### ***Gli obiettivi dell'intervento***

Con il programma/bando la Giunta ha inteso supportare le emittenti televisive locali aiutando loro a sostenere i costi relativi agli investimenti necessari ad aumentare, a seguito del passaggio al digitale terrestre di nuova generazione (DVB T2), la loro capacità di trasmissione e a garantire, in questo modo, la continuità della loro attività quale condizione necessaria per assicurare una informazione libera e plurale alla base di una società democratica e aperta, una sempre maggiore informazione ai cittadini, scongiurare l'impoverimento del panorama dell'informazione locale e la standardizzazione dei contenuti nonché contrastare eventuali squilibri territoriali.

### ***I progetti e i contributi concedibili***

Gli interventi ammissibili previsti nel programma erano quelli finalizzati all'acquisizione della capacità trasmissiva sulle frequenze rilasciate dagli operatori di rete titolari di diritti d'uso dei canali in ambito locale con lo scopo di aumentare, per un periodo minimo di almeno 3 anni, la copertura del segnale nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Gli interventi devono essere realizzati nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data del 30 aprile 2024.

Il contributo previsto era concedibile nella forma del fondo perduto, nella misura massima dell'80% della spesa ammessa e per un importo, comunque, non superiore a euro 70.000,00.

### ***La valutazione di merito e i contributi concessi***

I progetti presentati sono stati valutati tenendo conto:

- a) delle aree del territorio coperte dal segnale per effetto dell'intervento (in kmq) (max 50 punti)
- b) della popolazione raggiunta per effetto dell'intervento (max 50 punti)

Ai fini dell'ammissione al finanziamento e della formazione della graduatoria le domande avrebbero dovuto ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 50 punti su 100.

Per quanto attiene l'attività di controllo sulle dichiarazioni rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il Responsabile del procedimento, definita la numerosità ed individuate le dichiarazioni da sottoporre a controllo, si è avvalso del Servizio Diritti dei cittadini del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM).

I progetti presentati sono stati 2, ambedue finanziati per un ammontare di contributi concessi pari a 128.432,00

## **2° PARTE – RAPPORTO SULLO STATO DELLE IMPRESE D'INFORMAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLE**

Al 30 giugno 2024 le società attive iscritte al Registro Pubblico Operatori di Comunicazione (ROC) con sede legale in Emilia-Romagna sono **984**.

All'interno del Registro si trovano sia le società che si occupano di comunicazione come attività principale, sia quelle dove il "core business" dell'impresa è differente e la comunicazione rappresenta un servizio complementare, per esempio gli uffici stampa delle grandi imprese.

All'interno si trovano anche associazioni e altri enti che non appartengono al mondo delle imprese e non hanno l'obbligo di iscrizione alla Camera di commercio.

In questa analisi si è scelto di restringere il campo di osservazione alle sole imprese iscritte alla Camera di commercio che si occupano di comunicazione come attività principale. Per individuarle il registro ROC è stato incrociato con il registro delle imprese delle Camere di commercio e sono state selezionate solo quelle con codice ATECO J, SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE. Complessivamente al 30 settembre 2020 le imprese rispondenti a entrambi i requisiti – iscrizione al ROC e Ateco J - risultano **428**.





















Le 428 imprese nel 2022 hanno realizzato un fatturato di 2,2 miliardi, il numero degli addetti ha sfiorato le diecimila unità. Per comprendere meglio le dinamiche del settore è opportuno disaggregare i dati e analizzarli in funzione di tre chiavi interpretative: attività svolta, classe dimensionale, provincia.

### Attività svolta

All'interno del registro ROC è riportata la specifica dell'attività svolta da ciascuna impresa. Una società può svolgere più attività legate alla comunicazione, per considerarle una sola volta in questa analisi le imprese sono state classificate in base all'attività svolta in maniera prevalente. Il comparto numericamente più rappresentato è quello dell'editoria con 100 imprese. 91 aziende per i servizi di comunicazione elettronica 89 per l'editoria elettronica.

Il fatturato delle imprese considerate complessivamente nel 2022 ha sfiorato i 2,2 miliardi di euro, in crescita del 17 per cento rispetto all'anno precedente. Con riferimento al fatturato il comparto più rilevante è quello dell'editoria, 821 milioni con una crescita del 29 per cento, , seguito dai call center (602 milioni, + 7 per cento). Cresce di quasi il 90 per cento il fatturato delle società operanti nella produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi.

*Società attive al 30 giugno 2024 iscritte al ROC e con codice Ateco J, Servizi di informazione e comunicazione  
Dipendenti e fatturato nel 2022, variazione rispetto all'anno precedente.*

macro	Imprese	Fatturato 2022	Dipendenti 2022	Var.Fatturato	Var.Dipendenti
Editoria	100	821.421	1.750	29% 	-1% 
Servizi com. elettronica	91	428.027	2.366	11% 	8% 
Editoria elettronica	89	232.388	2.021	9% 	6% 
Radio TV	61	44.009	242	88% 	37% 
Fornitore contenuti	29	16.329	169	4% 	19% 
Call Center	24	602.309	2.747	7% 	6% 
Fornitore servizi	17	8.609	189	-13% 	1% 
Concessionaria pubblicità	11	4.945	14	15% 	10% 
Altro	6	6.840	23	13% 	-25% 
TOTALE	428	2.164.877	9.521	17% 	6% 

*Fonte: Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati ROC, Registro delle imprese, Aida, Smail*

Complessivamente gli addetti operanti nelle 428 imprese sono circa 9.500, di cui il 29 per cento è occupato nel comparto degli operatori di call center. Nell'ultimo anno il numero degli addetti è aumentato del per cento.

*Società attive al 30 giugno 2024 iscritte al ROC e con codice Ateco J, Servizi di informazione e comunicazione  
Imprese classificate per salute finanziaria, per capacità di far fronte ai propri impegni finanziari. Classificazione  
ModeFinance*

	Sane	Adeguate	Vulnerabili	A rischio	TOTALE
Editoria	30%	34%	23%	13%	100%
Servizi comunicazione elettronica	40%	46%	12%	3%	100%
Editoria elettronica	21%	33%	31%	14%	100%
Radio TV	23%	43%	28%	8%	100%
Fornitore contenuti	33%	38%	29%	0%	100%
Call Center	45%	27%	18%	9%	100%
Fornitore servizi	14%	29%	29%	29%	100%
Concessionaria pubblicità	29%	43%	14%	14%	100%
Altro	40%	40%	0%	20%	100%
<b>TOTALE</b>	<b>30%</b>	<b>37%</b>	<b>23%</b>	<b>10%</b>	<b>100%</b>













*Fonte: Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati ROC, Registro delle imprese, Aida, Smail*

Due terzi delle imprese godono di salute finanziaria sufficiente o buona, non presentano difficoltà nel far fronte ai propri impegni finanziari. Il restante terzo si compone per un 23 per cento da società vulnerabili e per il 10 per cento da imprese a rischio elevato, ultimo step della classificazione prima del default. L'attività di fornitura di servizi è quella con il maggior grado di rischiosità, i servizi di comunicazione elettronica sono quelli finanziariamente più strutturati.

#### *Classe dimensionale per fatturato*

Sono 27 le società che presentano un fatturato superiore ai 10 milioni, il 6 per cento in termini di imprese, quasi il 90 per cento in termini di fatturato. Percentuali che indicano come l'andamento complessivo del settore sia fortemente influenzato da poche imprese di dimensioni superiori. La variazione del fatturato evidenziano andamenti profondamenti differenti in funzione della dimensione d'impresa, a crescere maggiormente sono le imprese più grandi, sia in termini di fatturato che occupazionali.

*Società attive al 30 giugno 2024 iscritte al ROC e con codice Ateco J, Servizi di informazione e comunicazione*  
*Dipendenti e fatturato nel 2022, variazione rispetto all'anno precedente.*

Classe fatturato	Imprese	Fatturato 2022	Dipendenti 2022	Var.Fatturato	Var.Dipendenti
meno di 100mila euro	184	2.926	118	7% 	-15% 
da 100mila a 250mila	62	10.667	126	-8% 	-15% 
da 250mila a 1 milione	95	50.742	541	11% 	22% 
da 1 milione a 10 milioni	60	169.058	983	10% 	9% 
Oltre 10 milioni	27	1.931.484	7.753	17% 	5% 
TOTALE	428	2.164.877	9.521	17% 	6% 

*Fonte: Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati ROC, Registro delle imprese, Aida, Smail*

La metà delle imprese più piccole ha difficoltà a far fronte ai propri impegni finanziari.

*Società attive al 30 giugno 2024 iscritte al ROC e con codice Ateco J, Servizi di informazione e comunicazione*  
*Imprese classificate per salute finanziaria, per capacità di far fronte ai propri impegni finanziari. Classificazione*  
*ModeFinance*




















	Sane	Adeguate	Vulnerabili	A rischio	TOTALE
Meno di 100mila euro	21%	30%	25%	24%	100%
Da 100mila a 250mila	33%	30%	26%	11%	100%
Da 250mila a 1 milione	25%	43%	26%	5%	100%
Da 1 milione a 10 milioni	38%	42%	17%	3%	100%
Oltre 10 milioni	44%	41%	11%	4%	100%
<b>TOTALE</b>	<b>30%</b>	<b>37%</b>	<b>23%</b>	<b>10%</b>	<b>100%</b>

*Fonte: Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati ROC, Registro delle imprese, Aida, Smail*

### *Distribuzione territoriale*

A Bologna si concentra il 35 per cento delle società del settore e il 52 per cento del fatturato complessivo. Nel 2022 le province che hanno registrato una crescita maggiore del fatturato sono Bologna, Forlì-Cesena e Rimini. Variazione negative per Ravenna e Parma. Parma perde anche in termini di occupati, ma la flessione maggiore nel numero di addetti riguarda Rimini.

*Società attive al 30 giugno 2024 iscritte al ROC e con codice Ateco J, Servizi di informazione e comunicazione*  
*Dipendenti e fatturato nel 2022, variazione rispetto all'anno precedente.*

Province	Imprese	Fatturato 2022	Dipendenti 2022	Var.Fatturato	Var.Dipendenti
Piacenza	19	16.570	175	3% 	37% 
Parma	41	99.428	504	-8% 	-15% 
Reggio Emilia	46	107.524	610	11% 	22% 
Modena	61	588.204	863	10% 	9% 
Bologna	148	1.117.260	5.424	17% 	5% 
Ferrara	20	25.701	81	7% 	6% 
Ravenna	27	22.869	243	-13% 	1% 
Forlì-Cesena	32	23.110	139	15% 	10% 
Rimini	34	164.211	1.482	13% 	-25% 
TOTALE	428	2.164.877	9.521	17% 	6% 

*Fonte: Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati ROC, Registro delle imprese, Aida, Smail*

Parma e Ravenna, insieme a Forlì-Cesena, sono anche le province che presentano la quota più alta di imprese a rischio.

*Società attive al 30 giugno 2024 iscritte al ROC e con codice Ateco J, Servizi di informazione e comunicazione  
Imprese classificate per salute finanziaria, per capacità di far fronte ai propri impegni finanziari. Classificazione ModeFinance*

	Sane	Adeguate	Vulnerabili	A rischio	TOTALE
Piacenza	64%	18%	9%	9%	100%
Parma	28%	41%	19%	13%	100%
Reggio Emilia	17%	51%	23%	9%	100%
Modena	38%	24%	31%	7%	100%
Bologna	30%	32%	28%	11%	100%
Ferrara	23%	54%	15%	8%	100%
Ravenna	27%	33%	27%	13%	100%
Forlì-Cesena	18%	61%	7%	14%	100%
Rimini	43%	35%	17%	4%	100%
TOTALE	30%	37%	23%	10%	100%

*Fonte: Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati ROC, Registro delle imprese, Aida, Smail*